

(*Hist. anc. de Mayence*, tom. I, pag. 302). Ella formò poi come un baluardo contro i barbari, ed una barriera per impedire loro d'invadere le terre romane; per cui essa godette varie prerogative sotto gl'imperatori di Roma. Le due Germanie al di qua del Reno aveano formato parte della Gallia belgica; allorchè ne furono smembrate, serbarono tuttavia il nome di Germania, perchè appunto i Germani vi avevano fondato alcune colonie. Nel primo anno del regno di Augusto, che fu il 727 di Roma, vennero esse divise in superiore ed inferiore, ovvero sia in prima e seconda; Magonza diventò la metropoli della prima, abbracciando sotto di se Strasburgo, Spira e Worms, laddove Colonia lo fu della seconda. La sola Germania superiore costituì uno dei cinque dipartimenti delle Gallie, affidati a generali d'armata col titolo di duci. Aveva colà il proprio quartiere il comandante delle truppe nomate *Armigeri*; colà parimente teneva la sua residenza il governatore della provincia, che negli ultimi tempi avea titolo di *Consolare*. Scorgesi nelle iscrizioni di Gruter il nome del curatore, ovvero primo uffizial municipale della città di Magonza.

Essendo questa città metropoli della sua provincia nell'ordine civile, ella doveva egualmente esserlo nell'ecclesiastico, conformemente ad un decreto del concilio di Nicea, del quale papa Innocenzio I ed i suoi successori sollecitavano tutto giorno l'eseguimento nella chiesa gallicana. Le Cointe, Baillet, nonchè altri dotti distinti, non dubitano punto che Magonza non abbia goduto di tale prerogativa; ma certamente essa non più possedeva nel secolo VIII, allora quando san Bonifacio vi fu stabilito come arcivescovo; nè puossi scoprire in qual tempo e per quale evento ella ne venisse spogliata. Non si ha quasi verun cenno di questa città nella storia della prima schiatta dei re francesi, se si eccettui l'occasione della famosa battaglia che Sigeberto III perdette nel 640 contro Radulfo duca di Turingia. Questa città, che formava parte del regno d'Austria, non manifestò allora alcun segno di affezionato al suo re. Dicesi, per una conghiettura male fondata, che sotto il gran Clodoveo e suoi successori ella fosse soggetta alla metropoli di Colonia, ed in seguito alla chiesa di Worms. San Bonifacio trovò molto negletta la religione nella Bel-